

SUPPLEMENTO

AL NUM. 29

(circa lire 12)



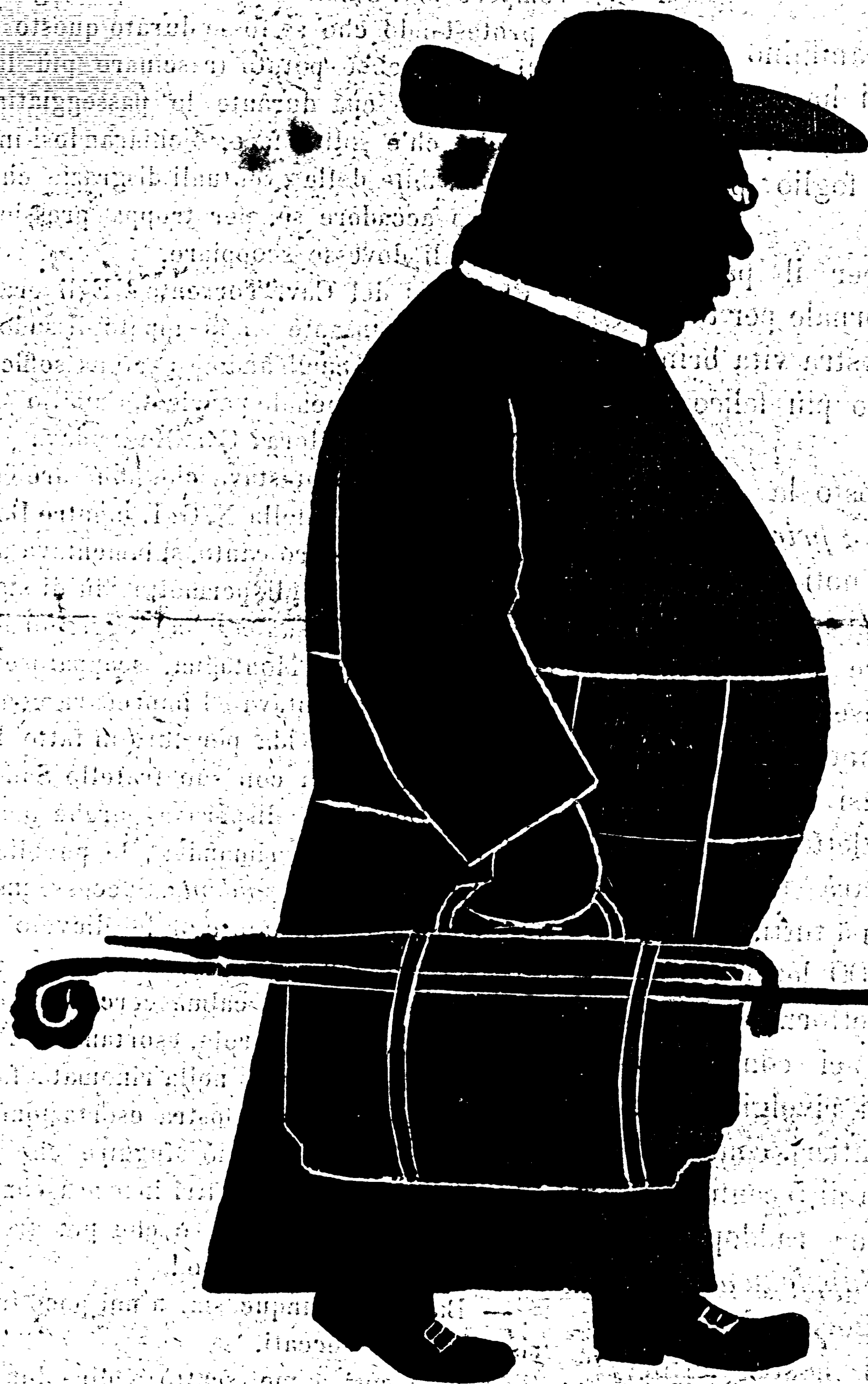
LA CITTA DI BRINDISI

58086

Centesimi 5

Brindisi 13 Agosto 1905

Centesimi 5



*Addio bel Porto, addio
Addio bella Città.
Se non partissi anch'io
Sarebbe una viltà.*

*Il sacco, mitrie e stole
Il messale l'ho con me
E allo spuntar del sole
Sarò lontan da te.*

Il Supplemento nel 1905

(Si parla sul serio)

Ed ecco che il desiderato supplemento, l'amico degli amici, il consolatore degli afflitti, il vero passatempo, il più grande giornale unioristico del mondo, eccolo che con serena coscienza entra nel suo secondo anno di vita.

Il breve ma fortunato cammino fatto dal nostro Supplemento, ci ha convinto che il pubblico brindisino non può più vivere ormai senza questo foglio pupazzettato.

Il Supplemento come per il passato continuerà ad essere il giornale per tutti, l'eco più completa della nostra vita brindisina, il comico satirico più felice ai nostri avvenimenti.

In ogni numero avrà posto la *caricatura di un uomo pubblico e privato purchè molto noto*. I tipi più noti della piccola lanterna magica brindisina seguiranno a sfilare nelle nostre colonne per opera dei nostri valenti disegnatori.

Nuove rubriche verranno introdotte, nuovi caratteri saranno fusi per rendere più elegante questo giornale unico al mondo; nulla insomma sarà trascurato per renderlo gradito se non a tutti, almeno alla metà dei nostri 200000 lettori.

Ed a questi assidui lettori, che fin nelle più lontane regioni ci confortano col loro appoggio, che noi rivolghiamo la preghiera di spendere volentieri, come per lo passato, la tenue moneta di 5 centesimi.

In compenso la redazione raddoppierà i suoi sforzi affinché *Il Supplemento* aumenti, s'è possibile, di fulgore e simpatia.

Tutti indistintamente i nostri lettori riceveranno in premio un *libro di versi* scritto appositamente per *Il Supplemento* dal direttore della *Lingua-corta*.

LA REDAZIONE

CONCIME STEFANELLI — Provare per credere!

IL CALDO

E' vero che fa caldo e molto caldo; ma io dico, è poi colpa dei Redattori del *Supplemento*? Se dico così è perchè in questi giorni i nostri uffici sono stati addirittura aggrediti da una folla di cittadini, per quanto rispettabili per altrettanto.... panciuti, che venivano a reclamare da noi un po' di fresco.

Erano capitanati da Ercole Valaori, che sbuffando come una locomotiva, fu il primo ad irrompere nell'Ufficio della Redazione, gridando e protestando che se fosse durato questo caldo egli non avrebbe potuto trascinare più la sua interminabile epa durante le passeggiate al Macello, ch'è solito fare, dichiarandosi inoltre irresponsabile delle eventuali disgrazie che potrebbero accadere se, per troppa pressione di calore, gli dovesse scoppiare.

Che dirvi del Cav. Torrente? Egli era tra i primi giunti ansante ed inzuppato di sudore, si lasciò cadere, scambiandola per una soffice poltrona, sulla fenomenale pancia di Camillo Mealli.

Che successe allora? Camillo gridava per dolore, Torrente protestava che non sarebbe più salito sui piroscafi della N. G. I. mentre Don Ernesto Bianchi, d'altro canto, si lamentava perchè la sua pancia non gli permette più di starsene comodamente nel suo *coupe* (leggi: fornatorium). Filippo Montagna, scappatosene da Tutturano, si lamentava ed imprecava contro la natura tanto provvida per lui (in fatto di pancia) ed avarissima con suo fratello Sandrino; Giustino Durano si disperava perchè facilmente sarà costretto a rimandare le pubblicazioni quotidiane dell'*Indipendente*. Successe insomma un pandemonio, un *can-can* del diavolo da non raccapezzarsi più.

Ottenuta un po' di calma cercammo di persuaderli con buone parole, esortandoli d'andarsene a godere il fresco nella rinomata fabbrica di ghiaccio. A questa nostra esortazione qualche mala lingua si lasciò sfuggire che quella fabbrica non funziona, altri invece riconobbero che dentro si sta freschi e che più fresco di tutti sta.... il proprietario!

— Basta, comunque sia, a noi poco importa, rispondemmo seccati.

— Non così a me, scattò a dire don Pietro Lupi, perchè non funzionando la macchina, non possono funzionare le celle frigorifere.

E senza dire altro se ne andò borbottando, trascinandosi dietro tutti i disturbatori che ci avevano assaliti in quel modo sconveniente.

— A tutto v'è rimedio a questo mondo, egregio don Pietro, e se voi non avete proprio altro mezzo per intenerire le vostre *beefsteaks*, ser-

vitevi di questo semplice ed economico che mi permetto suggerire.

« Prendete la carne cruda ed avvolgetela in un pezzo del giornale *Lo Sprone*, curando però che essa stia in immediato contatto con una delle glaciali freddure di *Trez*, inserite nella rubrica : *Di Palo in Frasca* »

Al mastodontico Angiolino poi consigliamo, se veramente vuol godere il fresco, di librarsi nell'aria, lasciandosi trasportare da uno di quei famosi palloni che egli solo sa così bene confezionare.

Gia Bomba

IL CONCIME STEFANELLI possiede tutte le proprietà : azoto, ossigeno, idrogeno e chi più ne ha più ne metta.

**GRAN CIRCO INTERNAZIONALE
del « Supplemento »**

Stagione Estate - Autunno 1905

Questo circo internazionale, già conosciuto dal pubblico Brindisino, riprende le sue fortunate rappresentazioni.

Il Direttore Generale del Circo *Mister Camillo* nulla trascurerà per aggregare al suo circo... le più rinomate celebrità giornalistiche del globo terraqueo e di altri siti.

Sono già regolarmente accaparrati infiniti *Clowns* che si produrranno nell'*Omnibus* e nelle *note amene*, che esilarano il pubblico.

Sono poi scritturati :

1. L'insuperabile silouettista cinese *Phe-pi-nok*, che a vista d'occhio ritrae sulla carta i tipi più caratteristici della città.

2. Il letterato giapponese *Pah-llha-dik-no* membro dell'accademia della cro-sca. Egli regalerà le sue corrispondenze ostrogote-letterarie, con notizie a sensazione.

3. L'archeologo Chibian Antonio, che presenterà sul *Supplemento* le nove muse ammaestrate all'alta scuola.

4. Il poeta satirico in vernacolo *G. di G.* che con le sue argute composizioni procurerà la stitichezza ai lettori.

5. Il genio cinese *Dhe-do-nkno* che dirigerà l'infrascatura del *Supplemento*.

Ed altri ed altri ancora dei quali non ci è permesso fare i nomi volendo serbare l'incognito.

Sarà poi impiantato fra il circo, sito nel vico Sacramento, ed i diversi stabilimenti balneari, nonchè municipio, un servizio di telegrafia senza fili permanente.

Si avranno insomma degli spettacoli straordinarii ed attraentissimi che ognuno potrà godere con la tenue spesa di miseri cinque centesimi.

(Per maggiori schiarimenti rivolgersi al rappresentante esclusivo per la provincia di Lecce Signor Pasqualino Simone od all'amministratore Professor Tommaso Palladino, corrispondente del quotidiano clericale « *Il giornale di Roma* »).

Il Segretario

Don Giovanni

STORDELLI SALATI

fioretti e fronde

Proverbio giusto e facile s'intende

Che: amore e tosse mai non si nasconde.

fiorin di prato

Povero, Nino mio, ci sei caduto

Sei tanto lungo eppur t'hanno... pescato.

fiore di pino

Cefali e triglie, dite al mare e al piano

Che innamorato cotto è Giovannino.

Pesce-cane

IL SIGNOR PUBBLICO È SERVITO

L'egregio amico nonchè artista, nonchè baritono Mimmi De-Maggio ci prega di rendere pubblicamente noto, per la buona pace dei frequentatori del Caffè Caprez, tra i quali sono avvenute ripetute e vivaci discussioni, che non si tratta di chemis che egli indossa, come alcuni credono, ma d'una semplice giacca ultimo taglio.

Anche l'Avv. Luigi De Laurentis ci ha inviato una lettera in cui ci fa sapere, ed

20

a noi per il pubblico, che egli porta sulle scarpe delle *uose bianche* d'un certo valore storico (perchè vecchio dono dello zio omonimo) molto ammirate all'esposizione d'arte abruzzese a Chieti. Questa dichiarazione, come egli stesso contesta, per evitare che ancora ad ogni passo gli si pari dinnanzi qualche amico che con aria scandalizzata, ammiccando ai piedi, lo avverta che ha dimenticato di fermare le calze alle giarrettiere!

Pitti

Cose che galleggiano nei pressi del NETTUNO

— Alcuni fogli strappati dalla grammatica di Luigi D'Accico

— Un pezzo di cuore lasciato da Nino Tarantini in balia delle onde.

— Una barbetta bionda che un tempo potè appartenere a Tommasino Bucci.

— Alcune pagine sparse di un tal Monsignor della casa.

— Più di 400000 dichiarazioni di amore in versi e in prosa.

— Una decina di zucche più o meno vuote.

— Un brano dell'ultimo discorso di Edoardo Voccoli.

— Avanzi di un pasto mal digerito in paranza.

— Infine vestigia di cervella senza materia grezza, che forse appartennero ai redattori di un foglio..... unico.

Aragosta

NOTIZIE UTILI

Per comodità dei Signori Forestieri e dei cittadini crediamo utile indicare i punti della città forniti di Vespasiana.

1. Piazza Cairoli — 2. Vico De' Lubelli — 3. Via Dogana — 4. Via Ferrante Fornari.

Possono poi funzionare da Vespasiano tutti gli angoli delle case, il porticato del Teatro, la Stazione Porto.

I nostri lettori, dietro semplice presentazione di una copia del giornale, possono godere della ritirata appositamente costruita nel nostro Ufficio di Redazione.



*È giovane, elegante e affatto brutto;
Visto di dietro è di parcenza inglese.
Lo trovi quasi sempre da per tutto
in ogni dì del mese.*

SOL LEONE

Ci viene soltanto adesso riferito che non è molto al nostro amico Alberto Rodriguez, spossato per il caldo, venne la cattiva idea di farsi frate onde godere il fresco di qualche celletta d'un convento montanino o che perciò si fece subito radere la folta (?) capigliatura col rasoio e come è rito, soltanto nella parte superiore del capo.

Pentitosene però non appena il primo

sacrificio fu compiuto, rinunciando alla vita monacale egli tornò, festosamente accolto, tra gli amiei; ma non così tornarono i capelli immolati, per cui il povero Alberto è costretto a tenere sempre in capo la paglietta.

Pitti

CONCIME STEFANELLI I — L'avete provato? — No! — L'agricoltura non è per voi.

PROFILO

Capo di pippa — Non è questo il suo nome di battesimo, ma glielo affibbiò Ciccio Di Mento in un giorno di felice ispirazione, quando lo vide piombato a Napoli a far la vita della grande città.

Poeta a tempo perso di scuola troppo normale, ora rimpatriato; ha affilata la lingua lunga alla maldicenza, quando invece potrebbe studiare e dare esempio di modestia e buona creanza!

Lo additiamo all'ammirazione del pubblico, perchè si sappia quante buone speranze si possano fondare in questo futuro pedagogo!

Il nostro disegnatore ne avrebbe voluto riprodurre le sembianze, ma non ne valeva la pena, poichè ogni lettore potrà ammirarne la perfetta riproduzione in quelle pipe di creta vendibili a tre un soldo, compresa la cannuccia.

GENEROSA MANCIA a chi ritroverà la pace smarrita dal nostro don Ciccio Manes nelle passate elezioni amministrative.

Notizie agricole

Con grande soddisfazione circola fra gli agricoltori la notizia che in seguito agli spietati e inumani attacchi sui giornali fatti dall'egregio prof. D'Ambrosio, della Cattedra ambulante, contro la cannedda dell'uva (cochis), questa, stanca della lunga persecuzione, si è suicidata.

— Al Caffè Caprez si dà per certa la

notizia che il noto ed elegante don Masino Bucci abbia finito di trebbiare. Finalmente!

— Le patate e le carote in questi giorni hanno subito un forte aumento, mercè il trust fattone dai collaboratori della *Lingua-corta*.

— I forti calori hanno fatto del bene all'uva, facendo morire la *cannedda*, ma viceversa hanno fatto male ad alcuni poppanti collaboratori del nuovo giornale.

CENTO LIRE SI REGALANO a chi saprà dirci dove s'è andato a ficcare Giovanni di Giovanni, alias *Damigiana*.

PREVISIONI

(Ciò che avverrà dal 14 al 20 Agosto)

Lunedì 14 — Quattordicesimo giorno del mese e primo della settimana. Tempo offuscato. Temperatura minima. gr. 41. Vi sarà grande affluenza di bagnanti al Nettuno con relative accoglienze festose di Don Luigi. Tre morti, cinque nascite, una pubblicazione mancata dell'*Indipendente* quotidiano, una forte scossa di terremoto sussultorio - ondulatorio.

Martedì 15 — Grande rivoluzione. Oltre centomila cittadini assalteranno la stazione ferroviaria e la smantelleranno. Non partirà nessun treno perchè saranno strangolati tutti i ferrovieri. Protesta di papa Pasqualino Camassa, che non potrà recarsi a Lecce per la cura quotidiana alla laringe. Nel pomeriggio interverrà la truppa, facendo ritornare la calma a colpi di moschetto. Appello di Voccoli ai proprietari chiedendo l'aumento di un centesimo alla mercede giornaliera degli operai, in compenso della man forte prestata nella rivoluzione.

Mercoledì 16 — Arrivo di un corpo d'armata per reprimere la sommossa. Il governo sopprimerà la stazione ferroviaria. Molti cittadini si recheranno in campagna allarmati per un assalto di *cannedde* all'uva. Lo stabilimento *Nettuno* subirà gravi avarie. Pesca di cefali nell'Adriatico.

21

Caldo in pianura e fresco nei boschi. Fite fra Peppino De Laurentis e Ciccio Manes, sostenendo il primo la necessità della stazione non cumulativa ed il secondo l'impianto delle vespasiane. Temp. min. 42. Nati uno, morti 417, una pubblicazione mancata dell'Indipendente quotidiano.

Giovedì 17 — Arrivo della valigia indiana e ritorno della squadra che si ancorerà nel porto interno. Grande soddisfazione del nostro Direttore. Pranzo in casa Lupi. Ricevimento al Circolo Cittadino. Concerto della Banda Ferrari. Si applaudirà la marcia Reale. Temp. gr. 43. Caprez smercierà 79428 gelati.

Nascite 7; un aborto; morti 12; pubblicazioni nessuna.

Venerdì 18 — Nessuno avvenimento. Essendo giorno di magro don Carlo Voutzina si recherà a pescare, ma ritornerà a mani vuote.

Sabato 19 — Eclisse totale di Luna dalle 12 alle 15. A Bari si estrarranno i numeri del Lotto (47, 89, 17, 3, 16). Grande affollamento nei saloni da barbiere. Gran lavoro nella tipografia di Vico Sacramento per la stampa del.... Sette dei nostri redattori si buscheranno una rotta d'ossa da Giustino, per aver dichiarate non esatte le notizie telefoniche da Roma. Matrimoni 14; un tentato suicidio.

Domenica 20 — Pubblicazione del Supplemento con sorprendenti articoli e pupazzetti. Repentino abbassamento di temperatura.

Barbalianca

N. B. Daremo settimanalmente le previsioni e le garantiamo assolutamente veritiere; promettiamo anzi lire mille di premio a chi, in fine di Settimana le dimostrerà inesatte.

LIRE DIECI DI MANCIA a chi saprà dirci in quale bosco o macchia tiene le sue sedute la commissione per le onoranze al S. Patrono.

Leggete tutti

IL SUPPLEMENTO

Regalo ai lettori

Per sempre più accattivarci l'animo dell'interminabile schiera dei nostri lettori non badando a sacrifici, abbiamo stipulato un contratto, per atto del notar Signor Guido Foscarini, col proprietario dello Stabilimento balneare *Nettuno*, Signor Luigi D'Accico. Questi si è obbligato di accordare a tutti i nostri lettori un ribasso del 75 0/0 sul prezzo ordinario dei bagni.

Per godere della suddetta rilevante riduzione basta presentare l'unito certificato all'atto del pagamento.

Oltre al ribasso, i nostri lettori avranno diritto ad uno speciale trattamento da parte del prelodato Signore e suoi dipendenti, nonché la precedenza nell'occupare i camerini.

Siamo sicuri che il pubblico ci sarà grato di tanta facilitazione ed accorrerà numeroso ad onorare il generoso Don Luigi.

Redazione dei « Supplementi »

Certificato

Il possessore del presente è un assiduo lettore del « Supplemento » e come tale ha diritto allo sconto del 75 0/0.

CRONACA CITTADINA

Per il decoro di Brindisi — E' incontestabile che la nostra Brindisi è la città delle decorazioni e dei decorati; ma non è men vero che è la città, che più manca di decoro. Basta leggere le cronache dei giornali cittadini per persuadersene.

Anche nei nostri uffici i soliti assidui son venuti a dirci che il decoro è una di quelle cose di cui si sente, in questa stagione un grandissimo bisogno; anzi parecchie assidue son venute a dirci persino con le lagrime agli occhi che se glielo potessimo restituire esse troverebbero certa-

mente marito. Visto dunque e considerato che la questione minaccia di ingrossarsi non potendo aprire a tutti i nostri saloni damascati, abbiamo deciso di aprire le nostre colonne a coloro che hanno qualche osservazione da fare sopra o magari sotto il decoro di Brindisi.

Ecco intanto i primi reclami pervenutici:

Un'abitante del Corso, giustamente osserva che nei pressi del pubblico giardino si vedono in certe ore alcune *dame velate* in attitudine di attendere questo o quel passeggero, che dovrà passare di là. E poichè il proverbio dice che chi la fa l'aspetta, è naturale che esse aspettandolo, la fanno: e in un punto così centrale la cosa è veramente indecorosa!

Un padre di famiglia, che ama tanto le strade, quanto le situazioni nette, si meraviglia come la Sottoprefettura non abbia ancora pensato a sopprimere l'indecoroso spettacolo notturno e diurno nei pressi dell'arco di Sala.

Un cittadino che abita nei pressi del pozzo traiano si lagna perchè le guardie non proibiscono che alla sera parecchie comitive di individui, dopo essere uscite dalle vicine osterie, vadano sotto le sue finestre a smaltire i fumi del *vino*.

CON SOLI CINQUE CENTESIMI si acquistano il *Supplemento* e cent'anni di vita felice.

PICCOLA POSTA

Don Ficcanaso - (Dal Giornale *Lingualunga*) - Ma sì, certamente che la legge punisce i plagiarì, anche se di giornali; perciò state accorti che " *Il Contropelo* ", di Napoli potrebbe darvi querela.

Arturo - No; ma perchè desistere da una brillante impresa per tanto poco? Una parrucca ed ecco fatto!

Ciccio - *Basoko* (Congo) - E ti rivolgi a noi? Possiamo solo assicurarti che effettivamente, *l'Indipendente quotidiano* si sta qui pubblicando da oltre un mese.

Non sarà quindi colpa di Don Giustino se detto giornale non arriva costà.

Pietro M. Sei un bel tipo davvero! Ma come vuoi ch'io sappia se al pranzo offerto all'Ammiraglio Bettolo furono servite le polpette?

Petit Antoine - Sì, anch'io ho inteso dire che presto al *Verdi* si avrà una ben fornita compagnia d'operette.

Dott. Favia - Va bene, esperimenteremo la vostra lozione per barba. Certo che a giudicar da voi detta lozione è d'una bontà meravigliosa.

* * *

BELLE RAGAZZE volete maritarvi? Leggete il *Supplemento*.

PER TELEGRAFO

Costantinopoli - (*Oronzo*) - È stato arrestato l'autore dell'esecrando attentato. L'autore pare sia un tal Angiolo Lupi da Brindisi, al quale al momento dell'arresto altre bombe furono trovate in tasca.

Tokio - (*Prof. Tommaso P.*) - Grandi feste sono state fatte in onore dei vostri concittadini Alberto Monticelli ed Ottavio Fiori, i quali trattano col Governo per l'impianto di linee telefoniche fra la capitale nipponica e Pietroburgo.

Mercè loro le trattative per la pace saranno certamente abbreviate.

Tokio - E' arrivato all'Isola di Sakhalin il vostro collaboratore Carmelo Cafiero. Il sesso debole è in visibilio. Sono segnalati molti casi di... gelosia.

LA LETTURA del *Supplemento* guarisce la stitichezza in cinque minuti.

In Macchina

All'ultimo momento l'egregio D. Luigi ci comunica che oggi nel suo Stabilimento NETTUNO, dalle ore 17 in poi, terrà un pubblico trattenimento. Ai clienti son riservate diverse grate sorprese. Non mancheranno i rinfreschi.

M. CAMILO MEALLI, responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905